

ISTITUTO COMPRENSIVO
di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

VIA NAZIONALE - 09040 VILLAPUTZU (CA)
Con sede aggregata di San Vito
Tel. 070/997081 Fax. 070/9978031 - Codice Fiscale: 92105890922
Codice Meccanografico: CAIC83500G --- e-mail: caic83500g@istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO VILLAPUTZU-SAN VITO
A.S. 2020/2021

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	X
➤ minorati udito	1
	24
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	22
➤ ADHD/DOP	6
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	
Totali	57
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		NO
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO

Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro Istituto Comprensivo è da sempre impegnato nel processo dell'inclusività, rivolto a tutti i bambini e i ragazzi di tutti gli ordini di scuola, indistintamente dalla provenienza sociale, geografica e dal credo religioso.

Per promuovere l'inclusione e migliorare le condizioni per l'integrazione nella scuola, gli alunni sono il centro del progetto educativo, che tiene conto dei singoli bisogni e rispetta le caratteristiche di ciascuno.

A tale scopo si progettano percorsi di formazione che garantiscano per ognuno opportunità di partecipazione alla vita scolastica e all'apprendimento, nella maniera più attiva e autonoma nel rispetto delle proprie peculiarità e bisogni. Il costante interesse rivolto all'inclusione scolastica e la politica di promozione dell'integrazione, sono elaborati e condivisi tra tutti gli operatori della scuola e inseriti nel PTOF. La nostra istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

A seguito dell'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Strumento di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", della C.M. N. 8 del 06/03/2013 prot. N. 561, della Legge 170 /2010, del Decreto attuativo 5669/2011 e del Decreto legislativo 13/04/2017 n. 66 nel nostro Istituto operano con le seguenti funzioni:

- **GLO:** i suoi componenti, integrati da tutte le risorse specifiche presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, genitori, Servizio Sociale e educativo e Servizio di NPI dell'ATS Sardegna ASSL Cagliari e Centri Convenzionati, esperto di tiflodidattica della Biblioteca dei Ciechi di Cagliari) hanno il compito di operare per assicurare all'interno del gruppo docente un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

- **GLI** (Gruppo di lavoro per l'inclusione) si occupa di:
 - ✓ rilevare i BES presenti nella scuola e raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
 - ✓ fornire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
 - ✓ rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
 - ✓ raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GL Operativi sulla base delle effettive esigenze;
 - ✓ elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

- **Funzione strumentale continuità e orientamento:**

- ✓ gestione delle problematiche legate allo sviluppo delle potenzialità degli alunni;
- ✓ interventi speciali sugli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento con il coordinamento organizzativo e didattico educativo per la progettazione e monitoraggio dei piani individualizzati e personalizzati;
- ✓ collaborazione con la funzione strumentale disabilità e curricolari per la piena integrazione ed inclusione degli alunni BES;
- ✓ continuità educativa - didattica e progettuale tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado;
- ✓ elaborazione condivisa di questionari e test oggettivi per gli alunni in uscita dalla Scuola Primaria e in ingresso per la Scuola Secondaria di I grado;
- ✓ report ai docenti della Scuola secondaria di I grado sui risultati ottenuti;
- ✓ promuovere la comunicazione Scuola-Famiglia attraverso la realizzazione e divulgazione di materiale informativo sui bisogni speciali di apprendimento.

- **Funzione strumentale all'inclusione** con le seguenti funzioni:

- ✓ coordinare il gruppo H;
- ✓ organizzare, pianificare e coordinare incontri GLO, GLI, riunioni con genitori e tra docenti;
- ✓ curare e aggiornare la documentazione H presso l'Ufficio di Dirigenza e la segreteria;
- ✓ curare le comunicazioni fra l'Istituto e gli uffici periferici e di interlocuzione, come Servizio Sociale dei Comuni di Villaputzu e San Vito, mantenere le relazioni con ATS Sardegna, AIAS ed Educatori professionali;
- ✓ fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti e indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- ✓ collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA;
- ✓ offrire supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
- ✓ curare la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto;
- ✓ diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore;
- ✓ fornire informazioni riguardanti Enti, Associazioni, Istituzioni, Università di riferimento;
- ✓ fornire informazioni riguardo strumenti web per la condivisione di buone pratiche;
- ✓ fare da mediatore tra famiglia e strutture del territorio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si ritiene opportuno strutturare in modo articolato percorsi specifici di formazione e aggiornamento riguardante l'ampia tematica dei BES. La finalità principale è quella di fornire ai docenti l'acquisizione di modalità e strategie di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali degli alunni, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Da anni gli insegnanti di ogni ordine e grado del nostro Istituto partecipano alle iniziative di formazione proposte dall'AID con il progetto Dislessia Amica che offre la possibilità di approfondire le tematiche relative ai Disturbi Specifici dell'apprendimento.

Nel nostro Istituto sono presenti il referente bullismo e cyberbullismo e la relativa commissione composta da un insegnante per ogni ordine di scuola. Quest'anno è stato realizzato un seminario di formazione con esperti esterni per sensibilizzare i docenti a non sottovalutare i segnali e affiancarli nella gestione della problematica.

Per la formazione la scuola fa riferimento all'ambito territoriale n. 8. Da quest'anno i singoli istituti possono gestire autonomamente i fondi attribuiti per i percorsi di formazione. Sarebbe auspicabile che queste risorse fossero messe a sistema per concordare indirizzi di aggiornamento coerenti e funzionali alle specificità della nostra realtà territoriale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La direttiva ministeriale 27/12/12 "*Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" distingue tre sottocategorie di BES: disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) ed evolutivi specifici e svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

Valutare un alunno BES coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe. Nel nostro Istituto sono stati predisposti strumenti di rilevazione degli stili di apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali per la successiva predisposizione dei PDP.

- **Disabilità**

Per gli alunni in condizione di disabilità l'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Il PEI è elaborato e approvato dal Consiglio di classe, dai genitori, dalle figure professionali e dall'equipe multidisciplinare che hanno in carico l'alunno e tiene conto di quanto precisato nella Diagnosi funzionale.

- All'inizio di ogni anno scolastico è redatto il documento che individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace. Indaga le aree relazionali, sociali, comunicative, delle autonomie, dell'apprendimento e orientamento di ciascun alunno. Sono altresì indicate le modalità didattiche e di valutazione.

- **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)**

La normativa di riferimento vigente (Legge 170/2010) individua i disturbi specifici di apprendimento e fornisce indicazioni in merito alla programmazione, alle metodologie e alla valutazione degli alunni con DSA. Il documento prevede la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) che in considerazione delle caratteristiche personali dell'alunno, esplicita strategie, strumenti compensativi e misure dispensative che garantiscano il raggiungimento del successo formativo.

Per la predisposizione del PDP, in concomitanza con il primo consiglio di classe a cui partecipano la funzione strumentale e le famiglie, ai genitori è consegnato un questionario di raccolta di informazioni per avere una maggiore conoscenza sull'alunno, ai docenti una griglia di osservazione sistematica che possono utilizzare per indagare le caratteristiche degli stili di apprendimento. Le verifiche sono calibrate in rapporto alle caratteristiche dell'alunno.

È consigliabile monitorare in corso d'anno, in itinere e alla conclusione del percorso, l'efficacia delle strategie e modalità indicate nel PDP anche con questionari da consegnare all'alunno e il coinvolgimento della famiglia. Se necessario il documento verrà modificato in funzione dei risultati. I dati del monitoraggio saranno necessari in previsione della stesura del P.I.

Nella programmazione è data particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari. Si prevedono:

- tempi più lunghi per lo svolgimento dell'attività,
- utilizzo di strumenti compensativi (vocabolario, schede riassuntive, mappe concettuali, tabelle, formulari, pc, calcolatrice, sintesi vocale, registratore, programmi di video scrittura con correttore ortografico),
- eventuali misure dispensative,
- adattamenti delle prove funzionali al raggiungimento del successo formativo

"...per permettere all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto attraverso l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria" (D.M. 5669/2011).

In riferimento all'insegnamento delle lingue straniere per alunni DSA, la nostra scuola attua strategie didattiche che facilitano le capacità di espressione delle competenze dello studente. Le prove scritte sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà personali relative al disturbo specifico. In caso di particolare gravità risultante dal certificato diagnostico, su richiesta della famiglia a seguito di approvazione del Consiglio di Classe, l'alunno può essere esonerato dall'insegnamento della lingua straniera che sarà sostituito da un percorso didattico personalizzato. È privilegiata l'espressione orale in compensazione della scritta e si utilizzano strumenti compensativi e misure dispensative opportune anche in sede di esami di Stato. Gli alunni con esonero dall'insegnamento della lingua straniera in sede di Esame di Stato, per la presenza di gravità certificate, sosterranno prove differenziate coerenti con il percorso svolto con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame.

Si precisa che non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento della differenziazione delle prove nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo (art. 11 comma 15 DM 13/04/2017).

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (DM 13/04/2017 n. 62) e per la rilevazione degli apprendimenti standardizzati Invalsi, la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari, se specificati nel PDP e utilizzati in corso d'anno, si prevede il ricorso di apparecchiature e strumenti informatici ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame. Nel caso in cui la certificazione preveda la dispensa della prova scritta di lingua straniera la commissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva.

- Disturbi evolutivi specifici e svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

La normativa individua in questa categoria sia deficit di linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) sia forme di svantaggio derivanti da disagi economici e sociali, linguistici e culturali.

In questi casi il PDP non è obbligatorio, ma il Consiglio di Classe può decidere di avvalersene anche per brevi periodi di tempo, avendo carattere temporaneo e limitato al permanere della condizione di disagio.

La valutazione, periodica e finale, coerente con gli interventi pedagogici-didattici esplicitati nel PDP, deve essere adeguata al percorso personale di ogni alunno tenendo conto del livello di partenza e delle conoscenze pregresse.

Si evidenziano gli elementi che concorrono a formulare un giudizio valutativo:

- risultati e processi
- esiti e itinerari seguiti
- livelli ed evoluzioni

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per favorire una positiva inclusione è necessario il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e di sostegno. Il nostro Istituto presta attenzione alla predisposizione di tutti gli interventi necessari nei confronti degli alunni Bes per migliorarne l'accoglienza e l'integrazione. Per l'assegnazione alle classi dei docenti specializzati nel sostegno, il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti criteri:

- severità della diagnosi, con priorità per gli alunni in situazione di gravità a cui la Commissione Medica ha attribuito l'articolo 3 comma 3 secondo la Legge 104/92;
- la continuità didattica;
- le competenze specifiche ed esperienze professionali maturate dall'insegnante.

Si è stabilito che le risorse dell'organico dell'autonomia siano destinate alle classi con alunni BES per coadiuvare il docente curricolare con attività di sostegno e potenziamento attraverso la predisposizione di un progetto di inclusione da adattarsi alle esigenze dell'Istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il nostro Istituto si relaziona con i servizi esistenti sul territorio (Neuropsichiatria Infantile dell'ATS Sardegna e Centri convenzionati) attraverso incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni disabili; collabora con i Servizi Sociali per la programmazione delle attività educative realizzate dagli educatori dei Servizi Territoriali in orario scolastico.

L'Istituto si propone di realizzare una cooperazione sempre più proficua con le figure dei Servizi Sociali dei comuni di Villaputzu e di San Vito, al fine di prevenire e attenuare tutte le situazioni di disagio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per una buona riuscita del processo di inclusione è indispensabile una stretta collaborazione tra scuola e famiglia. Il nostro Istituto promuove azioni volte a mitigare il disagio degli alunni e a diminuire eventuali conflitti, anche attraverso la collaborazione e il coinvolgimento dei genitori nelle azioni e nei progetti proposti.

Nell'anno scolastico 2019/2020 è stata programmata e realizzata la settimana dell'inclusione. Attraverso attività di sensibilizzazione ai temi della diversità gli alunni sono stati guidati alla riflessione. L'iniziativa si è conclusa con la manifestazione finale in cui gli alunni hanno condiviso le attività svolte.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione collabora alla creazione di un curriculum attento alle esigenze degli studenti BES. Lo sviluppo di un curriculum non può prescindere dai vari stili di apprendimento. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche devono tener conto sempre della singolarità e complessità dell'alunno, della sua articolata identità, delle aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale e socioculturale di riferimento.

Nel curriculum si prevede una didattica individualizzata che predilige accanto alla lezione frontale, strumenti e metodologie quali:

- l'apprendimento cooperativo, che sviluppi forme di collaborazione e di rispetto reciproco fra gli alunni e veicoli le conoscenze, le abilità e le competenze;
- il tutoring;
- la didattica laboratoriale;
- cooperazione tra pari;
- utilizzo di piattaforme per e strumenti tecnologici per l'apprendimento.
- didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico), per incrementare l'apprendimento;
- tecnologie multimediali (computer, software specifici, LIM).

Per sostenere la motivazione ad apprendere e perché queste strategie siano efficaci, occorre proporre attività strutturate e sequenziali che tengano conto della personalità dell'alunno.

Si suggerisce di:

- predisporre verifiche brevi su singoli obiettivi;
- semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati);
- prevedere tempi più lunghi e ridurre il numero degli esercizi;
- fornire schemi/mappe/diagrammi prima dell'introduzione dell'argomento (per aiutare la mente a selezionare, categorizzare, ricordare)
- evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro, anche attraverso l'ausilio di immagini;
- utilizzare materiali strutturati e non;
- fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro;

Durante l'anno scolastico per sostenere il reinserimento e la partecipazione alle attività scolastiche di un'alunna ospedalizzata è stato attivato il progetto CLIPSO (Classi Ibride Per la Scuola in Ospedale). L'obiettivo è stato quello di contrastare l'isolamento attraverso l'uso di tecnologie didattiche e di metodologie orientate all'inclusione che permettessero di abbattere le barriere fisiche legate all'ospedalizzazione.

Con la chiusura della scuola e l'interruzione delle attività didattiche dovuta alla crisi sanitaria sviluppatasi con la diffusione del virus Covid-19, il nostro Istituto si è attivato per iniziare un percorso di didattica a distanza. Attraverso gli strumenti tecnologici e piattaforme dedicate i docenti hanno mantenuto un dialogo educativo con gli alunni, utilizzando spazi di condivisione per l'interazione prevedendo modalità inclusive che tenessero conto delle esigenze di ciascuno.

Forti dell'esperienza maturata durante la chiusura, si ritiene importante prevedere percorsi specifici, condivisi e strutturati per sostenere, anche a distanza, gli alunni con BES. È necessario che i docenti curricolari, gli insegnanti specializzati sul sostegno e tutte le figure professionali si raccordino per realizzare esperienze e attività formative inclusive.

Nella programmazione educativa individualizzata si continueranno a promuovere itinerari per l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto promuove la valorizzazione delle risorse esistenti attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione finalizzati all'inclusività, per rispondere in maniera più efficace alle esigenze della scuola e del territorio e per potenziarne la professionalità.

Dall'anno scolastico 2016/2017 sono stati assegnati, nell'ambito della Legge 13 luglio 2015, n. 107, nuove risorse nell'organico dell'autonomia per potenziare l'offerta formativa alla Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Anche quest'anno sia la Scuola Primaria sia la Secondaria di primo grado hanno ottenuto il finanziamento relativo al progetto Regionale "Tutti a iscol@" finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa per gli alunni. Il progetto prevedeva tre ambiti di azione:

- linea A (rivolta alla scuola secondaria di primo grado) recupero delle competenze di base in italiano e matematica
- linea B (rivolta alla scuola primaria) con il laboratorio di teatro in orario extrascolastico
- linea C con la presenza di uno psicologo a scuola per il supporto agli insegnanti, agli alunni e alle famiglie nei due ordini di scuola.

A causa dell'interruzione didattica per il virus Covid-19 non è stato possibile realizzare i progetti previsti che partiranno all'inizio del prossimo anno scolastico.

Per la Scuola dell'infanzia si propongono attività di screening non diagnostici per la rilevazione delle competenze metafonologiche e numeriche degli alunni per eventuale intervento di potenziamento delle abilità specifiche.

Nella scuola primaria è stato realizzato un progetto di insegnamento del gioco degli scacchi, considerata un'attività importante per il potenziamento delle capacità visuo-spaziali. Le lezioni sono state tenute da un esperto esterno. Il progetto ha coinvolto gli alunni di tutte le classi. Il progetto interrotto a marzo riprenderà con l'inizio del nuovo anno scolastico. Si auspica un'estensione anche alle classi della Scuola Secondaria di Primo grado.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione ci si avvale di:

- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dalla Regione Sardegna;
- risorse professionali interne alla Scuola;
- risorse economiche della Scuola.

Nel nostro Istituto si evidenzia la necessità di potenziare le risorse strutturali:

- dotare le aule di pc aggiornati;
- arricchire la biblioteca di nuovi volumi, libri digitali, audiolibri, sussidi multimediali e software da utilizzare nella didattica;
- allestire i laboratori informatici e scientifici;
- attrezzare le palestre.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
Dall'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto accoglie gli studenti tirocinanti e dei corsi TFA della Facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Cagliari. La nostra istituzione è disponibile a aderire e partecipare a iniziative proposte dai centri di aggregazione sociale e dalle associazioni sportive per l'organizzazione di giornate dedicate all'inclusione e finalizzate a sensibilizzare tutta la comunità locale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il presente Piano per l'Inclusione trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità" il cui significato fondamentale è quello di sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Per realizzare il progetto di vita degli alunni, la scuola garantisce la continuità nel passaggio all'ordine scolastico successivo con la trasmissione di informazioni relative agli studenti. Per realizzare la continuità verticale si prevedono riunioni di Dipartimento fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, finalizzate alla conoscenza degli allievi, alla segnalazione di eventuali problematiche e alla progettazione di attività di accoglienza.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, già dalla classe seconda, si prevede di attuare percorsi di orientamento formativo finalizzati alla conoscenza diretta dei diversi istituti del territorio attraverso visite alle scuole e accoglienza dei docenti/studenti degli stessi.

Al fine di far conoscere la nostra offerta formativa l'Istituto organizza:

- giornate di apertura della scuola dedicate a famiglie e alunni di prossimo ingresso
- riunioni per illustrare il PTOF

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Documenti correlati:

- Griglia di osservazione degli alunni
- Questionario per i genitori di alunni DSA
- Modulo di consegna della certificazione alla scuola
- Brochure informativa

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Serrao Tiziana

Alla cortese attenzione
del Dirigente Scolastico
dell'Istituto Comprensivo Villaputzu

N° Protocollo

OGGETTO: Consegna Certificazione diagnostica

Con la presente, i sottoscritti (Nome cognome).....,
residenti in via....., n. tel.....

presentano la documentazione relativa alla certificazione del proprio figlio/a
.....

iscritto/a a questo Istituto Comprensivo nella classe ____ sezione ____

della Scuola Primaria / Secondaria di Villaputzu / San Vito

attestante un Disturbo Specifico di Apprendimento stilata da

Con la presente si richiede che sia attivato un percorso didattico personalizzato (pdp) per nostro figlio.

Consapevoli dell'importanza di un rapporto collaborativo scuola-famiglia per il superamento delle difficoltà scolastiche legate ai D.S.A., siamo a disposizione, anche nella fase preparatoria del documento, per momenti d'incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze.

Sicuri che vorrete porre in essere tutto quanto è possibile per rendere il percorso scolastico di nostro/a figlio/a adeguato alle sue esigenze di apprendimento, dichiariamo con la presente la nostra volontà a collaborare con la scuola per l'attuazione di quanto sarà previsto nel piano didattico personalizzato predisposto dai docenti, adottato da tutto il consiglio di classe ed adeguato ad ogni singola materia, in considerazione anche di quanto indicato dalla normativa vigente (in particolare il DPR n. 122/2009 art.10 valutazione; Nota 10.5.07 prot.4674;

C.M.10.5.07 prot. 4600 e L.170/2010, Linee Guida allegate al DM 5669 del 12 luglio 2011) e chiediamo di ricevere e controfirmare copia di tale piano, che sarà monitorato periodicamente durante l'anno scolastico come prescrive la Legge 170/2010, art.5 comma 3, in modo da valutarne l'efficacia e le eventuali criticità per il raggiungimento degli obiettivi.

Ci preme, infine, sottolineare che la diagnosi fornita è da ritenersi un dato sensibile sottoposto alla legge sulla Privacy e quindi soggetto alle forme di garanzia obbligate da tale legge. Dovrà quindi essere utilizzata per gli scopi relativi all'organizzazione e realizzazione del piano didattico personalizzato e resa accessibile alla Dirigenza, al referente d'Istituto per i DSA e a tutti Docenti della classe frequentata da nostro/o figlio/a.

Distinti saluti.

Data,

Firma dei genitori (o di chi ne fa le veci)